

VERSÒ LE ELEZIONI / FITTA SERIE DI INCONTRI POLITICI ANCHE OGGI MENTRE IL DIBATTITO E IL FACCIA A FACCIA FRA LE DIVERSE SQUADRE SI FA SEMPRE PIÙ SERRATO

Saita: Fisco equo per la famiglia e tutelare la dignità della vita

Giovani, scuola, solidarietà: il programma della candidata del Patto per l'Italia alla Camera a Bergamo

«Un segno concreto, visibile e forte del rinnovamento del Partito Popolare è dell'impegno dei cattolici in politica», così il prof. Camillo Paganoni, coordinatore cittadino del Partito Popolare Italiano, ha presentato ieri mattina la prof.ssa Silvana Santisi Saita, candidata al Collegio uninominale di Bergamo per la Camera.

Laureata in Farmacia nel 1961, la prof.ssa Saita insegna Scienze all'Istituto tecnico industriale «Paleocapa» (di cui è stata anche vicepresidente e responsabile della succursale del Patronato San Vincenzo), è assessore ai Servizi Sociali di Seriate, ha partecipato all'assemblea costituente di Roma del Partito Popolare ed è responsabile del servizio Educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze presso il Provveditorato agli Studi. La prof.ssa Saita ha attivato anche il Progetto Giovani 93, il Progetto Ragazzi 2000 e il Progetto Genitori.

Tra i punti fondamentali del suo programma elettorale, la prof.ssa Saita insiste in modo particolare sulla persona, sulla famiglia, sulla comunità, così come spiega nell'intervista che segue.

Lei ha deciso di prestare particolare attenzione ai diritti della persona. Cosa intende esattamente?

«Innanzi tutto va salvaguardata la dignità, l'invulnerabilità della vita umana in tutte le sue tappe, dal nascere al morire. Deve quindi essere reimposta una cultura della vita. Particolare attenzione va posta anche alle scoperte scientifiche. Mi riferisco in maniera prioritaria alla capacità dell'uomo di "violare" se stesso, alla manipolazione nella fecondazione artificiale senza che si tenga conto dei diritti del bambino, che non sono gli egoismi dell'adulto di diventare padre o madre a tutti i costi. In generale, comunque, tutte le scoperte scientifiche vanno ricondotte ad un'etica di servizio per l'uomo e non di sopra. È impossibile non pensare immediatamente all'impostazione di una legge quadro di riferimento. Del resto l'ultimo caso di cui si sono occupate le cronache, quello del bambino Mattia, dà la forte sensazione di un grande vuoto legislativo in questo senso».

Anche la famiglia riveste un ruolo centrale. Come tutelare maggiormente?

«La famiglia è il crocevia di molte problematiche. Di per se stessa ha la capacità di dare servizi, e servizi qualificati nel campo dell'educazione, dell'assistenza all'anziano, al portatore di handicap, all'ammalato. Non è dunque più pensabile di non mettere a punto una legislazione che abbia a cuore una politica familiare ben precisa. Mi piacerebbe ipotizzare la famiglia come soggetto politico, con una serie di attenzioni nei suoi confronti che vanno da una politica fiscale equa, ad una politica globale del lavoro, ad una politica per la parità scolastica e la libertà di educazione, una politica socio-sanitaria attenta alle fasce più deboli, una politica previdenziale garantita, una politica valida della casa, una politica urbanistica a misura d'uomo. Quello della casa, ad esempio, sta diventando un grande problema visto che cominciano ad esserci sempre più anziani che vivono in abitazioni indecorose, così come gli stranieri e le giovani coppie».

In questi giorni si fa un gran parlare di solidarietà. Ma chi promuove davvero la cultura della solidarietà?

«Ne parlano tutti, ma io non capisco la solidarietà della Destra, così come non capisco la solidarietà di Bossi e tanto meno quella della Sinistra, che — se nell'ambito delle cooperative qualcosa ha fatto — non può certo accaparrarsi la primogenitura, perché la valenza di fondo della solidarietà è sorta nell'ambito cristiano e nell'ambito cattolico. C'è poi il volontariato, una forza vitale di cui la Bergamasca ha una grande ricchezza. Ora ci si sta muovendo per mettere ordine nel settore del volontariato, usato dallo Stato per supplire alle sue carenze. Dovrà esserci un'organizzazione sinergica, ci dovrà essere una buona integrazione tra Stato e volontariato: solo in questo senso diventa ricchezza, grazie alla quale dare alcuni servizi di rilievo anche nei Comuni alle prese col blocco delle assunzioni».

Cosa possono sperare i giovani dalla seconda Repubblica?

«Se non si potesse dare loro speranze, saremmo veramente in grande crisi. Le politiche giovanili diventano

primarie. Tanto per cominciare bisognerebbe investire sulla scuola, oggi penalizzata. Bisogna rivitalizzarla e dare la possibilità anche alle scuole non statali di essere una proposta credibile. Certo, ci vogliono controlli a tutti i livelli in modo da verificare la qualità dell'offerta. Bisogna inoltre puntare sulla scolarizzazione fino a 16 anni».

Berlusconi promette un milione di nuovi posti di lavoro per i giovani. È solo una promessa elettorale?

«Secondo me sì. Non si può diminuire la tassazione e aumentare i posti di lavoro con il deficit che dobbiamo coprire. Sono cose che fanno a pugni tra di loro».

Quali sensazioni ha avuto fino ad oggi dal contatto con l'elettorato?

«Trovo che la gente una volta contattata non sia così disattenta come la si vuol fare apparire. Ha ancora capacità e lucidità per ragionare, al di là dei messaggi che le si vogliono inculcare. Io sono fiduciosa nel suo giudizio».

Alberto Ceresoli



La prof.ssa Silvana Santisi Saita, candidata del Patto per l'Italia nel Collegio di Bergamo per la Camera, mentre illustra il suo programma elettorale. Accanto, il prof. Camillo Paganoni, coordinatore cittadino del Partito Popolare. (Foto FLASH)

Sebino, match sui trasporti

Confronto fra i candidati

Valerio Bettoni (Patto) a Bergamo Tv: «Prima di tutto pensiamo alle strade»

Particolarmente acceso il clima tra i candidati che venerdì sera hanno animato un'altra puntata di «Candidati a confronto», la trasmissione di Bergamo Tv che presenta al pubblico del piccolo schermo i protagonisti bergamaschi di questa campagna elettorale.

L'appuntamento di venerdì era dedicato al Collegio di Lovere, il numero 21, e riguardava la corsa alla Camera. Oggetto del dibattito, quindi, la grande zona che comprende l'alto Sebino, con Costa Volpino e Lovere, il basso Sebino con Sarnico e Predore, e la Val Cavallina con Trescore e Scanzorosciate: 44 Comuni in tutto, per un Collegio che, con Ranica e Torre Boldone, tocca il confine con la città.

Alla trasmissione erano presenti tutti e quattro i candidati del collegio per la Camera: Valerio Bettoni (Patto per l'Italia), Clementina Gabanelli (Progressisti), Giuseppe Bettera (Alleanza Nazionale) e Pier Giorgio Martinelli (Lega Nord-Forza Italia). Con il nuovo sistema uninominale, uno solo di questi andrà a Montecitorio.

Sui problemi dell'industria, del turismo e della famiglia gli ospiti sono intervenuti in maniera vivace, ma è stata la questione della viabilità a surriscaldare gli animi negli studi televisivi. Si discuteva della statale che sale a Costa Volpino e della possibilità di introdurre varianti, soprattutto a Lovere, dove il traffico è da tempo insostenibile. A questo punto è nata un'accesa discussione fra Clementina Gabanelli e Valerio Bettoni, assessore provinciale al Turismo, l'esponente progressista, favorevole ad aggiungere asfalto alla zona, solo se il progetto fosse affiancato da un incremento delle linee ferroviarie, ha accusato la vecchia classe dirigente per non aver saputo affrontare adeguatamente il problema viabilità.

Da parte sua Bettoni, che conosce bene la zona perché è nato e vive in Val Cavallina, ha fatto notare che è inutile pensare alla ricerca ferroviaria per risolvere il problema dei trasporti nella zona di Lovere: molti paesi mancano di ferrovie e

sono quindi innanzitutto le strade a dover diventare più agili e veloci da percorrere.

A questo proposito è intervenuto anche Bettera, il quale ha ironizzato sulla proposta di Clementina Gabanelli di utilizzare il lago d'Isèo come via di comunicazione: «Con le chiatte — ha detto il candidato di Alleanza nazionale — non si va da nessuna parte».

Interessante anche il confronto sulle risorse turistiche che ha portato alla ribalta il diffuso fenomeno delle seconde case: una cementificazione che ha in parte rovinato il Sebino e la Val Cavallina e che si aggiunge alla cronica mancanza di strutture. I candidati si sono invece trovati d'accordo sulla necessità di non trascurare la famiglia, ma di favorirla e sostenerla con adeguate iniziative politiche.

La sera precedente, giovedì, aveva invece offerto il confronto tra i candidati alla Camera nel Collegio di Dalmine, che comprende

22 paesi, da quelli vicini alla città, come Treviolo, Azzano e Stezzano, fino ad alcuni centri della Bassa: Cologno al Serio, Spيرانو, Pontirolo e Canonica d'Adda.

Un dibattito pacato e senza particolari momenti di divergenza ha visto la partecipazione dei quattro candidati alla Camera: Ennio Bucci (Patto per l'Italia), Luciano Avogadri (Progressisti), Antonio Magri (Lega Nord-Forza Italia) e Paolo Pilenga (Alleanza Nazionale). Oltre al tema fisso della trasmissione, quello della famiglia, sono stati affrontati il problema dei giovani, quello della privatizzazione della «Dalmine» e l'attualissima questione discariche.

Il prossimo appuntamento elettorale su Bergamo Tv è ora per mercoledì prossimo, alle 20.30, con i candidati al Senato nel Collegio di Lecco, che quest'anno comprende anche buona parte della Valle Imagna e dell'Isola in tutto 42 Comuni.

Gli orari degli uffici elettorali

Sarà a partire da sabato 19 marzo che gli Uffici elettorali comunali dovranno rimanere aperti quotidianamente — anche nei giorni festivi — almeno dalle ore 9 alle ore 19.

Nei giorni di votazione — domenica 27 e lunedì 28 marzo — gli uffici elettorali dovranno rimanere aperti per tutta la durata delle relative operazioni di voto, per il rilascio dei certificati elettorali e dei duplicati, in base a quanto stabilito dall'art. 28 (1.o e 2.o comma e modificato art. 1, lettera G) della legge 23 aprile 1976, n. 136 e del decreto legge 19 gennaio 1994, n. 42.

Sempre da sabato 19 marzo inizieranno i termini per il ritiro presso il Comune dei certificati elettorali rimasti in giacenza

QUADRANTE DEL VOTO

Eliana Brissoni e Bonandrini nella roccaforte leghista

Vincenzo Bonandrini, candidato al Senato, ed Eliana Brissoni, candidata alla Camera in Valle Seriana per il Patto per l'Italia, sono stati presentati venerdì sera a Gandino, ospiti a Palazzo Giovanelli. La loro presenza nella roccaforte leghista ha avuto il sapore di una sfida. Eliana Brissoni ha analizzato i problemi più urgenti che assillano la valle, individuando nei settori della viabilità, dell'ambiente, dello sviluppo economico e dei rapporti con le amministrazioni i campi del suo impegno programmatico. Vincenzo Bonandrini ha lanciato il progetto di una «Scuola di formazione per amministratori» in grado di assicurare a chi si impegna in politica e in amministrazione, oltre alla disponibilità verso gli altri, anche la competenza e la capacità di operare. L'idea — ha spiegato il candidato — dovrà prendere corpo come impresa sociale in forma di azionariato popolare diffuso, quindi sostenuta economicamente da soci e qualificarsi con contenuti quali il rispetto della vita e della persona, con una particolare attenzione verso i deboli, l'investimento nell'istruzione professionale, la cultura delle pari opportunità, l'affermazione della giustizia sociale. Quanto alla Lega, è stato detto, bisogna batterla individuando le situazioni di disagio che si vivono al suo interno. Dal pubblico è venuta l'indicazione a far riflettere su quanto accade a Gandino, dove — è stato affermato — la Lega rifiuta il dialogo con le minoranze (le quali sono state escluse dal consiglio di amministrazione della scuola materna e dalla società di gestione del metano), venendo meno ai principi democratici e puntando all'eliminazione degli avversari e non si fa scrupolo di portare l'Ici al 6 per mille dopo aver promesso una riduzione delle tasse.

Tremaglia incontra i commercianti della stazione autolinee

L'on. Mirko Tremaglia, candidato alla Camera per il Collegio uninominale di Bergamo per Alleanza nazionale, ha incontrato ieri pomeriggio i commercianti e gli operatori che svolgono la loro attività presso la Stazione autolinee. «È stato ricordato — dice un comunicato stampa — l'impegno del parlamentare missino per riportare condizioni civili in una zona che — all'ingresso della città — costituisce un vero e proprio Bronx, frequentato da sbandati, spacciatori, delinquenti di ogni genere, impegno che si era anche espresso in un clamoroso "presidio tricolore", che aveva riportato l'attenzione della città su una questione tanto grave. Tremaglia — aggiunge la nota — ha preso atto che la situazione non si è ancora risolta, e che — a parte le sue iniziative — nessun altro parlamentare bergamasco si è mosso: irrisolto anche il problema fondamentale della localizzazione della nuova caserma dei Carabinieri, da realizzarsi in via Novelli, che il governo si era obbligato a realizzare entro il gennaio 1993, rispondendo a un'altra interpellanza parlamentare di Tremaglia. Tutto è fermo, perché il ministro degli Interni è ancora in attesa di un "visto" del Consiglio di Stato. Tremaglia ha nuovamente sollevato la vicenda in questi giorni, non solo per accertare le responsabilità di chi non ha fatto il proprio dovere, ma per soddisfare una sacrosanta domanda di sicurezza e di ordine, che sale dai cittadini di Bergamo».

Vertova oggi in Città Alta

Gian Gabriele Vertova, candidato progressista alla Camera per il Collegio di Bergamo, oggi alle 10 incontra i cittadini di Città Alta. Domani parteciperà all'iniziativa di presentazione dei candidati progressisti della Provincia di Bergamo organizzata dalla Sinistra Giovanile del Pds, alle ore 21 presso il Circolo Minardi (Borgo S. Caterina 62). Intervengono ieri all'assemblea dei sindacati degli inquilini. Vertova ha dichiarato: «Solo battendo personaggi come Berlusconi che hanno costruito le loro fortune sulla speculazione edilizia, si potranno tutelare i diritti fondamentali dei lavoratori e dei cittadini».

Mazzoleni: Eliminare gli sprechi

Venerdì 4 marzo si è svolto a Curno un incontro organizzato dal Polo Progressista con la partecipazione di Giuliano Mazzoleni, candidato progressista per il Collegio n. 31 e di Livio Mazzola candidato alla Camera. Nel corso del suo intervento, Giuliano Mazzoleni ha sottolineato: «È necessario rivedere e riformare l'organizzazione della pubblica amministrazione, puntando ad un incremento della sua efficienza per renderla più vicina ai bisogni del cittadino. Maggior efficienza significa anche diminuire le spese, recuperando risorse con l'eliminazione degli sprechi».

La formazione di Pannella

«Il problema di fondo della società italiana non è quello di uscire da Tangentopoli, liquidandola nelle aule dei tribunali, ma di costruire una società e uno Stato secondo nuove regole, procedure, istituzioni, politiche economiche e sociali di democrazia classica e liberale». Comincia così il programma dei candidati della lista Pannella per la Camera dei Deputati nel Collegio di Bergamo (Stefano Paoli) e nel Collegio di Seriate (Graziella Pillirone), presentati ieri mattina in una conferenza stampa al centro culturale «Rosa Luxemburg». Con loro era anche la candidata per il Senato nel Collegio di Treviglio, Enrica Pianelli, decisa ad impegnarsi, oltre che sui temi legati al referendum depositati in Cassazione (così anche Paolo e Pillirone), su scuola, ambiente, antiproibizionismo. Mancava alla conferenza stampa, perché impegnata altrove, la candidata al Senato nel Collegio di Bergamo, Catharina Van Ravenstein, medico, «radicale storica» — come la definisce Marisa Stanzola, coordinatrice dei radicali bergamaschi — impegnata da anni nel confronto con la cultura europea.

La Rete a Castro: Artifici e rock

Il Movimento per la democrazia la Rete organizza per oggi, a partire dalle ore 15, al circolo di Castro, un doppio concerto rock a ingresso gratuito con i gruppi degli Edalpo e dei Bad Moon Rising. Tra un'esibizione e l'altra è previsto un breve intervento di Rocca Artifici dedicato ai giovani e all'impegno sociale.

Tendostruttura per candidati

La campagna elettorale sta impegnando le strutture pubbliche per ospitare i vari candidati che si incontrano con i propri elettori. A Clusone, con la collaborazione di Teclusione, il ristorante Il Turacciolo di via San Lucio ha messo a disposizione una tendostruttura per tutti i candidati che volessero chiamare a raccolta i propri elettori. Gli incontri con il pubblico possono essere ripresi anche dall'emittente locale per la successiva messa in onda non solo sulla stessa emittente ma anche presso altre televisioni. Un primo dibattito a due, con la presenza del pubblico, è avvenuto nei giorni scorsi tra Liliana Bozzetto del raggruppamento dei Progressisti e l'on. Giovanni Ongaro della Lega Nord, entrambi candidati per la Camera dei Deputati nel Collegio della Valle Seriana e di Scalve. Nell'incontro sono stati sottolineati principalmente i problemi della montagna ed in particolare delle due Valli.

NOTIZIE PUBBLICITÀ

Borsa di studio all'istituto «Fratelli Calvi»



Nella foto: il prof. Ferdinando Catalano (Presidente) e il sig. Roberto Villa (rappresentante dello S.N.O.)

Anche quest'anno l'Istituto «Fratelli Calvi» in collaborazione con lo S.N.O. (Sindacato Nazionale Odontotecnici) ha indetto una «borsa di studio» per premiare lo studente che ha realizzato il miglior manufatto nel corso di una prova di laboratorio avvenuta il 23 febbraio 1994. Il riconoscimento, offerto dalla ditta MAUREL (metalli preziosi) del valore di un milione, verrà consegnato nel corso di una cerimonia alla fine dell'anno scolastico.

LA DIREZIONE

Per la pubblicità su

VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 120/122 - TEL. 22.52.22 - FAX 22.58.77

Conosciamo BRIANZATENDE

dentro e fuori...

BRIANZATENDE Tende per interni

BRIANZATENDE Tende da sole

...preventivi gratuiti

Almè - Via Italia, 68 Tel. 544828
Monza - Tel. 0391368076 - Leoma Tel. 03916064212